

Questa nuova concezione antropocentrica comincia ad affermarsi nel corso del '400 e in particolare verso la fine del '400 e all'inizio del '500: [Giovanni Pico della Mirandola (1463-1494); Leonardo da Vinci (1452-1519)].

Altri aspetti

“Umanesimo” coinvolse gruppo ristretto di intellettuali.

Pochissime donne, tutte poetesse (Vittoria Colonna, Gaspara Stampa).

Pregiudizio per lavoro manuale e anche “arti”. Vengono considerate nobili e dignitose solo le “arti liberali” = no lavoro manuale, si lavoro intellettuale.

Temi

Rivalutazione uomo, mondo terreno; rivalutazione corpo, paesaggio (non stilizzato); su questa strada troviamo anche una rivalutazione degli aspetti popolari dell'umanità: es. il Magnifico per quanto riguarda la letteratura.

Natura non è più espressione del demonio, opposta a Spirito, ma ambiente sereno, positiva.

Uomo è artefice del proprio destino: ciò non vuol dire che fortuna non partecipa, ma uomo può diventare protagonista di sua vita grazie a virtù («diligenza»; cfr. Leon Battista Alberti, *Prologo dei Libri della famiglia*).

Rivalutazione del piacere (frenato comunque dall'autocontrollo, equilibrio e misura)

Tempo: uso oculato del tempo (concezione mercantile); concetto di “masserizia” [L.B. Alberti, *Libri della famiglia*].

Spazio: capacità di controllo, dominio razionale; scoperta e uso della prospettiva. Spazio geometrizzato [cfr. progetti/ dipinti su città ideale; alcuni di essi effettivamente realizzati].